

# Pichetto va alla guerra “Il Pd mente agli elettori”

Il candidato di Forza Italia contro Chiamparino: deve smentire

## il caso

ALESSANDRO MONDO

**L**l Governo Monti? Un colpo di Stato». «Il comizio di Grillo? Come andare al circo gratis». «Il Pd? Parlano del debito senza sapere, il Greganti dei vecchi tempi avrebbe almeno fatto i calcoli in modo corretto».

### Pichetto contro tutti

Gilberto Pichetto mette l'elmetto. Non è solo un involontario gioco di parole ma la metamorfosi del candidato di Forza Italia e Lega Nord. Ieri ha abdicato al tradizionale «savoir faire» di moderato a tutto tondo, non senza sforzo, per andare alla carica contro tutti: sornione ma affilato.

E pazienza se alcune espressioni care al Cavaliere - «colpo di Stato», appunto - gli escono a fatica dalle labbra. Si tratta non solo di guadagnare visibilità ma di galvanizzare le truppe, disorientate dalla frantumazione del centrodestra e dalle traversie romane di Forza Italia, accelerando «il grande lavoro» che secondo Berlusconi c'è ancora da fare in Piemonte. Lo ha detto il leader maximo in persona sabato, in collegamento telefonico con i «Club Forza Silvio» in Piemonte, dopo avere appreso che al Sermig lo ascoltavano un centinaio di persone.

### Affondo a Chiamparino

Ieri Pichetto ha rotto gli indugi attaccando Chiamparino, finora risparmiato o ripreso in maniera non proprio bellicosa dai



REPORTERS

## Ultimi fuochi

A pochi giorni dal voto si scalda lo scontro tra i candidati alla guida della Regione: ieri Pichetto ha inquadrate Chiamparino, il primo scontro frontale di questa campagna elettorale.

numerosi «competitor» del centrodestra impegnati a beccarsi tra loro. Prodiggi della campagna elettorale a fine corsa.

Ma tant'è: il vicepresidente della giunta uscente gli lancia il guanto di sfida, invitandolo «a una pubblica smentita». A fargli saltare la mosca al naso è stata una brochure del Pd pen-

### «DATI FASULLI»

«Sul debito danno i numeri, il Greganti dei vecchi tempi almeno sapeva fare i conti»

sata per demolire l'operato della giunta Cota. Un condensato di «balle», secondo Pichetto, che semmai addebita all'esecutivo a trazione leghista «di non essersi accorto subito di essersi imbarcato su una nave che faceva acqua da tutte le parti». Tutto il resto sono, per l'appunto,

«balle»: «E chi racconta frottole sul passato, è pronto a raccontarle anche in futuro». Da qui la decisione di rispondere punto per punto - «Le bugie della sinistra»; «La verità dei fatti» - contro «la falsità della comunicazione politica del Pd». Un modo, anche, per riportare con i piedi per terra una campagna elettorale che i leader dei partiti declinano solo in chiave europea.

### «Menzogne dal Pd»

I democratici insorgono contro i 300 euro aggiuntivi di tasse pagate da ogni piemontese nel 2014? «Falso!», replicano le slide snocciolate da Pichetto: dei 137,47 euro aggiuntivi, 59,52 rimandano alla copertura dei debiti della giunta Bresso e 77,45 alla tassa Monti. E via andare. Debito: «Nei cinque anni della giunta Bresso il debito è raddoppiato, passando da 6,768 a 12,512 miliardi».

### «Ridurrò i ticket»

Sanità: «Stando al Ministero, la nostra è la quinta migliore in Italia. In Piemonte i ticket non sono più alti che altrove: Pichetto si propone di eliminare alcune fasce, «irrilevanti per gettito». Nè è vero che sono aumentate le liste d'attesa. Il Piemonte commissariato da Roma? Ma quando mai. Idem per i trasporti, «dal 2012 la Regione ha realizzato il Sistema Ferroviario Metropolitan». Sul fronte del lavoro è stata Claudia Porchietto a replicare ai Chiamparino boys: «Sulle politiche innovative siamo la Regione-guida». Compreso il piano giovani, «che Chiamparino si sta rivendendo». Lo stesso Chiamparino al quale Pichetto chiede una pubblica ammenda. A cinque giorni dal voto, qualcosa è cambiato.